

Layman's Report



Aumentare la biodiversità attraverso il ripristino delle aree sorgente di specie prioritarie e di altre specie di interesse comunitario nel Parco del Ticino



introduzione

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stato il primo parco regionale italiano ad essere istituito, nonché il primo parco fluviale a livello europeo. Caratterizzato da un gran valore naturalistico e sociale, è inserito nel programma MAB dell'UNESCO (*Man and Biosphere programme*) come area chiave di biodiversità per il Nord Italia, per le Alpi e per tutto il Mediterraneo. Un lungo corridoio ecologico fluviale dal grande valore naturalistico per molte specie di particolare interesse conservazionistico e comunitario.

Il Parco possiede un'ubicazione "strategica", allungandosi dalle pendici delle Alpi, a valle di grandi laghi prealpini fino alla conurbazione di Milano e alla foce del Ticino presso Pavia, rappresentando così un cuore verde e blu nella matrice particolarmente antropizzata della Pianura Padana.

Il Parco rimane dunque uno dei principali elementi naturalistici dell'area in grado di ospitare fauna e flora di particolare valore e racchiudere preziosi habitat, frutto di una convivenza dell'uomo con la natura, nel rispetto delle possibilità che questa ha da sempre offerto. Molte specie, tuttavia, sono ad oggi minacciate dalla perdita o dal degrado dei loro habitat, soprattutto per quanto riguarda gli habitat riproduttivi. La frammentazione degli *home range*, l'artificializzazione delle sponde, l'intensificazione dell'agricoltura, la perdita e il degrado delle zone umide, delle sorgenti e dei corsi d'acqua secondari, la presenza di specie aliene invasive, hanno giocato un ruolo significativo nel declino delle specie native e dei loro habitat caratteristici.

IL TEAM LIFE Ticino Biosource



il progetto LIFE Ticino Biosource

Aumentare la biodiversità attraverso il ripristino delle aree sorgente di specie prioritarie e di altre specie di interesse comunitario nel Tarco del Ticino

Il progetto LIFE15NAT/IT/000989 Ticino Biosource attraverso azioni di creazione, di ripristino e di miglioramento di habitat di 17 specie target, protette dalle Direttive comunitarie Habitat (Direttiva 92/43/CE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE).

Obiettivo generale del progetto: preservare ed incrementare la biodiversità in alcune aree del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Obiettivi specifici: conservazione di 17 specie target appartenenti a diversi gruppi faunistici, da Insetti (Lepidotteri) a Vertebrati (Pesci, Uccelli e Anfibi) presenti nel territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

01.10.2016

DATA DI INIZIO
PROGETTO

31.07.2021

DATA DI FINE
PROGETTO

**AREA DI
PROGETTO:**
6 siti Natura 2000,
5 ZSC
e 1 ZPS

17
SPECIE
TARGET

3
PARTNER

1
co-finanziatore

euro
2.326.000
contributo
europeo
(cofin 60%)

euro
3.877.000
COSTO TOTALE
DEL PROGETTO

euro
1.551.000
contributo
partenariato

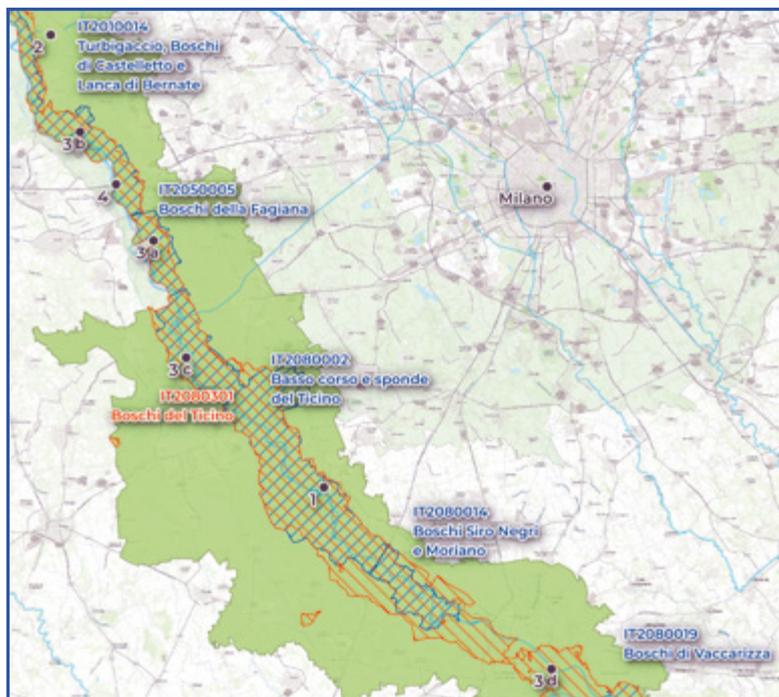
euro
100.000
cofinanziamento
da Fondazione
Cariplo



AREE d'intervento

Gli interventi hanno interessato 6 siti della rete Natura 2000 ed aree ad essi limitrofe, site lungo il corso del Fiume Ticino, funzionali a creare un collegamento nell'ambito della rete ecologica europea. La maggior parte delle aree in cui si è intervenuto sono di proprietà del Parco del Ticino o ricadono in zone demaniali.

- 1 - Località "i Geraci" (in Comune di Motta Visconti, all'interno del sito IT2080002) interessata dal ripristino e dalla creazione di aree umide, boschi igrofilo e mesofili, marcite e praterie magre, habitat adatti ad ospitare numerose specie di Uccelli nidificanti, migratori e svernanti, Anfibi e Farfalle di interesse comunitario;
- 2 - Le vasche di spagliamento controllato del torrente Arno in Comune di Lonate Pozzolo, interessate dalla creazione di isole galleggianti, siti di nidificazione, di sosta e di foraggiamento per l'avifauna acquatica, nonché dalla posa di siepi e arbusti lungo le sponde;
- 3 - Tre ambienti acquatici d'acqua corrente, laterali al fiume Ticino, secondari per portata idrica, ma rilevanti per consolidare l'ecosistema e la rete fluviale secondaria e per la conservazione di alcune specie di pesci ed anfibi di interesse comunitario, all'interno dei siti ZSC IT2050005, IT2080002, IT2010014. Tra questi:
 - * 3a. il ramo Delizia (in Comune di Magenta, nella riserva "La Fagiana");
 - * 3b. il ramo Morto (in Comune di Turbigo);
 - * 3c. il maresco di Villa Reale (in Comune di Vigevano);
 - * 3d. il Gravellone Vecchio (in Comune di Pavia);
- 4 - Le foreste e le zone umide in Comune di Bernate Ticino, interessate dal recupero di aree degradate e dalla loro trasformazione in habitat forestali e umidi.



nome habitat target

BREVE DESCRIZIONE E STATO DELL'ARTE NELL'AREA DI PROGETTO

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Habitat scarsamente rappresentato nel territorio del Parco e spesso con stato di conservazione non soddisfacente poiché non più gestito con metodi tradizionali. Questo particolare habitat necessita di grandi superfici per poter ospitare uccelli acquatici nidificanti, migratori e svernanti.

6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

Nell'area del progetto è ben rappresentato con il sottotipo acidofilo, presente in Lombardia solo lungo il fiume Ticino per un'area di circa 75 ha (mentre le altre aree della Regione sono per lo più calcaree). Principali minacce che hanno causato un'importante perdita di tale habitat sono l'invasione di specie legnose, l'aumento dell'azoto nel suolo e l'assenza di un modello di gestione efficiente.

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Praterie ancora ben rappresentate lungo la Valle del Ticino, specialmente quando gestite con metodi tradizionali, maggiormente favorevoli alla creazione di habitat. Ospita spesso la specie indicatrice *Sanguisorba officinalis* (R. Castrovinci, com. pers.), specie rara in Pianura Padana, e altre specie di interesse conservazionistico come *Colchicum autumnale* e *Iris sibirica*.

91E0*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa*

Boschi spesso legati a corsi d'acqua e laghi, composti principalmente da *Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Populus nigra*, *Populus alba*. Le aree centrale e meridionale del Parco ne ospitano l'esempio più esteso e meglio conservato di tutto il Nord Italia. Questo habitat è tuttavia minacciato dall'intensificazione dell'agricoltura, da piantagioni di Pioppi e dal controllo dei livelli idrici.

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* lungo i grandi fiumi (*Ulmion minoris*)

Boschi principalmente legati ai fiumi, dominati da querce, olmi, sambuchi, ciliegi. È un habitat ben distribuito lungo la valle del Ticino, ma minacciato dal controllo dei livelli idrici e dall'invasione di specie alloctone.

SPECIE target

Le specie target del progetto sono di importanza comunitaria e sono elencate negli Allegati II, IV, V della Direttiva Habitat 92/43/CE e Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE:



TARABUSINO
Ixobrychus minutus (All. to I Direttiva Uccelli)



AIRONE BIANCO MAGGIORE
Casmerodius albus (All. to I Direttiva Uccelli)



CAVALIERE D'ITALIA
Himantopus himantopus (All. to I Direttiva Uccelli)



MORETTA TABACCATA
*Aythya nyroca** (All. to I* Direttiva Uccelli) nidifica nel Parco con una delle maggiori popolazioni presenti in Italia



GARZETTA
Egretta garzetta (All. to I Direttiva Uccelli)



ALBANELLA REALE
Circus cyaneus (All. to I Direttiva Uccelli)

MARTIN PESCATORE
Alcedo atthis (All. to I Direttiva Uccelli)

LICENA DELLE PALUDI
Lycaena dispar (All. to II e IV Direttiva Habitat)



STORIONE LADANO
Huso huso, reintrodotta a seguito dell'estinzione nel Bacino Adriatico più di 30 anni fa



COBITE ITALIANO
Cobitis bilineata (All. to II e V Direttiva Habitat)



STORIONE COBICE
*Acipenser naccarii** (All. to II* e IV Direttiva Habitat) presente nel Fiume Ticino con l'unica popolazione selvatica che si riproduce naturalmente



LAMPREDA PADANA
Letentheron zanandreae (All. to II Direttiva Habitat)

SCAZZONE
Cottus gobio (All. to II Direttiva Habitat)



RANA AGILE
Rana dalmatina (All. to IV Direttiva Habitat)

RANA DI LATASTE
Rana latastei (All. to II Direttiva Habitat)



RAGANELLA ITALIANA SETTENTRIONALE
Hyla arborea (= *Hyla intermedia*) (All. to II e IV Direttiva Habitat)



La conservazione delle specie target è stata attuata attraverso la rinaturalizzazione o la creazione dei loro ambienti elettivi, azioni di ripristino e miglioramento ambientale che hanno favorito anche altre specie di interesse comunitario, tra le quali Airone rosso, *Ardea purpurea* (All. to I Direttiva Uccelli); Falco di palude, *Circus aeruginosus* (All. to I Direttiva Uccelli); Tottavilla, *Lullula arborea* (All. to I Direttiva Uccelli); Canapiglia, *Anas strepera* (classificata SPEC da BirdLife International); Moretta, *Aythya fuligula* (classificata SPEC3 da BirdLife International); Moriglione, *Aythya ferina* (classificata SPEC1 da BirdLife International pari al livello di massima attenzione in Europa); Sgarza ciuffetto, *Ardeola ralloides*; Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*; Airone cenerino, *Ardea cinerea*; Tortora selvatica, *Streptopelia turtur* (classificata SPEC1 da BirdLife International pari al livello di massima attenzione in Europa); Cobite mascherato, *Sabanejewia larvata* (All. to II Direttiva Habitat).



LEGENDA
*specie prioritarie
specie tipiche di ambienti aperti
specie tipiche degli ambienti umidi
specie di corsi d'acqua, sorgenti e corsi d'acqua secondari



Azioni per la conservazione di *Acipenser naccarii* e la reintroduzione di *Huso huso*

Riguardo agli storioni, tra le varie attività è stata proposta la designazione di una nuova Zona Speciale di Conservazione (ZSC) per la protezione dei "Siti riproduttivi di *Acipenser naccarii*", già approvata da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente, e su cui deve ancora pronunciarsi la Commissione Europea. Qui durante il progetto è stata svolta la difesa attiva dello Storione cobice (*Acipenser naccarii*), dal bracconaggio, attraverso l'attività costante di un *task force* costituita da pescatori volontari adeguatamente formati e coordinata dai tecnici del team di progetto. Questa *task force* ha inoltre realizzato attività di contenimento della specie alloctona invasiva Siluro (*Silurus glanis*), presente nell'area di riproduzione di *A. naccarii*. Per favorire il ritorno dell'*Huso huso* a quasi 50 anni dalla sua scomparsa dal bacino padano, il Parco ne ha avviato l'allevamento, gestendo tutte le fasi di accrescimento di uno dei pesci d'acqua dolce più longevi a riproduzione tardiva. È stata inoltre eseguita la reintroduzione in natura, nelle acque del Ticino, di quasi 1.000 esemplari; alcuni, seguiti con la telemetria, hanno rivelato un forte istinto alla smonta verso il mare. Due di essi sono stati filmati in discesa nel passaggio artificiale per pesci di Isola Serafini. Un esemplare rilasciato, marcato con microchip, è stato accidentalmente catturato da un pescatore nel Mare Adriatico, al largo di Cesenatico.

1 nuova ZSC

"IT2080026

Siti riproduttivi di *Acipenser naccarii*" istituita
52 avvistamenti

**1 task force
oltre 220
ronde**

per la tutela
e il monitoraggio
delle 2 specie di
storioni *H. huso*
e *A. naccarii*

46

H. huso
intercettati

**oltre 230 km di fiumi
monitorati**

alla ricerca
degli individui di *H. huso* immessi

n. 13 segnali ricevuti
con idrofoni mobili;

n. 39 segnali ricevuti
agli idrofoni fissi di Bereguardo;

n. 24 segnali ricevuti
all'idrofono fisso di Travacò

891

esemplari
di *H. huso*
liberati
nel Ticino

3,3

tonnellate
di *S. glanis*
rimossi
dal Fiume Ticino

© marcotessarolo.it

Azioni per la conservazione di specie target di pesci e anfibi

Per la conservazione delle specie ittiche di piccola taglia, come scazzone, lampreda padana e cobite mascherato, sono stati realizzati interventi di ripristino ecologico di sorgenti, rogge e rami secondari del Fiume Ticino per la conservazione delle specie target di Pesci, molte delle quali endemiche.

Le tipologie d'intervento hanno compreso la diversificazione morfologica, il recupero di risorgive, il ripristino della funzionalità idraulica, la posa di ceppaie sul fondo, che oltre a costituire un eccellente rifugio per la fauna ittica, creano una locale diversificazione del regime idraulico, favorendo la diversificazione della granulometria di fondo e lo sviluppo di macroinvertebrati. Sono stati inoltre realizzati deflettori naturali con tronchi, alberi e ramaglia reperiti in loco, andando a riprodurre quello che già avviene in natura quando una pianta cade lungo le sponde di un corso d'acqua, modificando così localmente il regime idraulico.

Il ripristino ecologico lungo sorgenti, rogge, ruscelli e rami secondari del Fiume Ticino, ha migliorato ed incrementato la superficie ad habitat 3260 a favore di Cobite italiano, *Cobitis bilineata*, Lampreda padana, *Lentheron zanandreae*, Scazzone, *Cottus gobio*, specie endemiche del bacino padano e/o del nord Italia. Sono stati realizzati soprattutto interventi di diversificazione morfologica e recupero di risorgive che hanno creato habitat idonei non solo alla comunità ittica autoctona, ma anche per le specie di anfibi target: Rana agile, *Rana dalmatina*; Rana di lataste, *Rana latastei*; Raganella italiana settentrionale, *Hyla arborea* (= *Hyla intermedia*).

Azioni per la creazione di zone umide a favore di specie target di Uccelli e del lepidottero *Lycena delle paludi, *Lycaena dispar**

Il ripristino e la creazione di zone umide d'acqua dolce come l'habitat 3150 e un nuovo canneto, presso la località "I Geraci" (Motta Visconti) nello ZSC IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino" e presso la località di Bernate Ticino nello ZSC "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" hanno permesso la riproduzione, la migrazione e lo svernamento di molte specie di Uccelli, tra cui quelle target. Questi ambienti favoriscono anche l'estensione dell'areale della specie target *Lycaena dispar*. Interventi sperimentali ed innovativi come la realizzazione di prati umidi di pianura (habitat 6510), le cosiddette "marcite" hanno creato ambienti idonei per numerose specie di Uccelli che utilizzano questi habitat per il foraggiamento in periodo invernale. Questi habitat e la sperimentazione del loro allagamento anche nei periodi autunnali e primaverili, offrono ambienti particolarmente idonei ad ospitare la specie target *L. dispar* e altre specie di Lepidotteri. La riqualificazione ecologica delle vasche di laminazione del Torrente Arno nel Comune di Lonate Pozzolo (VA) si è concretizzata soprattutto attraverso la creazione di zattere galleggianti per favorire principalmente la nidificazione delle specie target Moretta tabaccata, *Aythya nyroca** e Cavaliere d'Italia, *Himantopus himantopus*.



HABITAT 3150

creati e ripristinati:
1,55 ha zone umide
0,7 ha canneti
0,8 ha lanche
0,4 ha zattere galleggianti
4.800 piantine idonee agli ambienti umidi
5,7 ha di habitat idonei alla comunità ittica autoctona

HABITAT 6210

creati e ripristinati:
2 ha prati aridi
50.000 piantine idonee ai prati aridi

HABITAT 6510

creati e ripristinati:
21 ha di prati umidi di pianura allagati in autunno e primavera
62 ha di prati umidi di pianura allagati in inverno ("marcite")

SPECIE CENSITE:

178 Uccelli di interesse comunitario, target del progetto (2020):
19 garzette, **38** aironi bianchi maggiori, **7** aironi rossi, **32** nitticore,
13 morette tabaccate, **5** albanelle reali, **51** tottaville, **7** tarabusini, **6** falchi di palude
79 specie di Uccelli in migrazione (2020) grazie a Song Meter
85 esemplari *L. dispar* (2017-2020) in 7 siti
45 specie di Lepidotteri nelle marcite

Il monitoraggio della migrazione notturna dell'avifauna tramite registrazione acustica



Innovativo per quest'area, il monitoraggio della migrazione notturna degli Uccelli ha previsto registrazioni acustiche automatiche e in continuo nel periodo marzo-maggio 2020, con una stazione di rilevamento situata nel comune di

Motta Visconti. Il monitoraggio ha permesso di censire circa **2400 individui** in migrazione/movimento notturno appartenenti a **58 specie**, **14** delle quali di **interesse comunitario** (All. I della Direttiva Uccelli) e **25 SPECIE** – Species of European Conservation Concern. Si tratta di risultati che forniscono un importante contributo alla conoscenza della migrazione notturna degli Uccelli anche a scala più vasta, nella Riserva della Biosfera UNESCO "Ticino Verbano Val Grande".

Le "marcite"



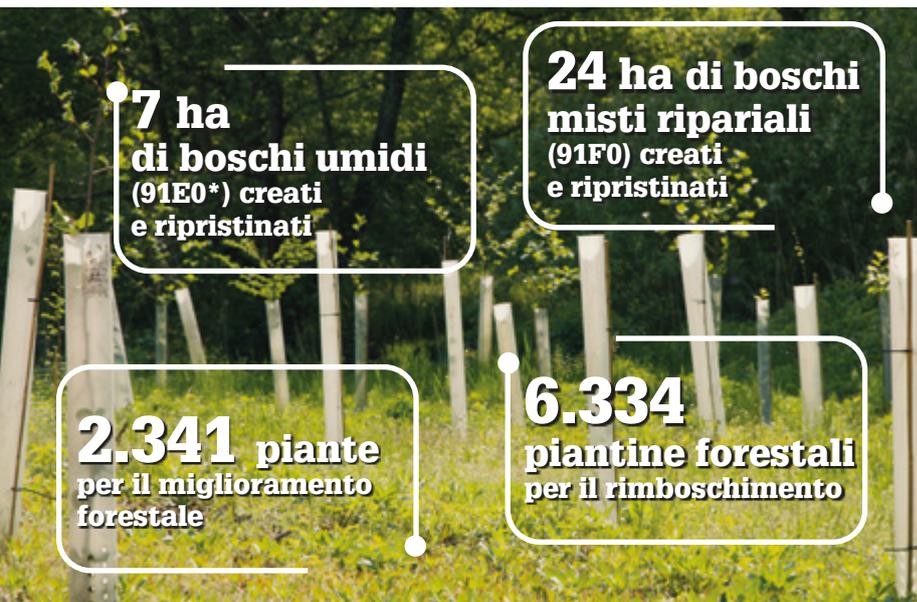
Con il **Progetto LIFE Ticino Biosource** sono stati recuperati e ripristinati circa 60 ha di "marcite" che versavano in stato di abbandono o degrado; l'azione ha consentito di ampliare la superficie di questi ambienti di elevato valore storico, culturale, paesaggistico e naturalistico.

È stata, inoltre, creata ex-novo al posto di un pioppeto industriale una nuova marcita nell'area de "I Geraci" (Motta Visconti). Questo progetto è stato anche l'occasione per attivare la pratica della sommersione autunnale temporanea di prati e altri ambienti agricoli per creare un habitat favorevole alla sosta ed alimentazione dell'avifauna migratrice (habitat 6510).

Le esperienze maturate sono state raccolte nella pubblicazione "La Marcita, Storia di un'antica invenzione contadina che parla di futuro all'agricoltura italiana", consultabile online nell'area download del sito del progetto.



azioni per la creazione di habitat forestali 91F0 e 91E0*



7 ha
di boschi umidi
(91E0*) creati
e ripristinati

24 ha di boschi
misti ripariali
(91F0) creati
e ripristinati

2.341 piante
per il miglioramento
forestale

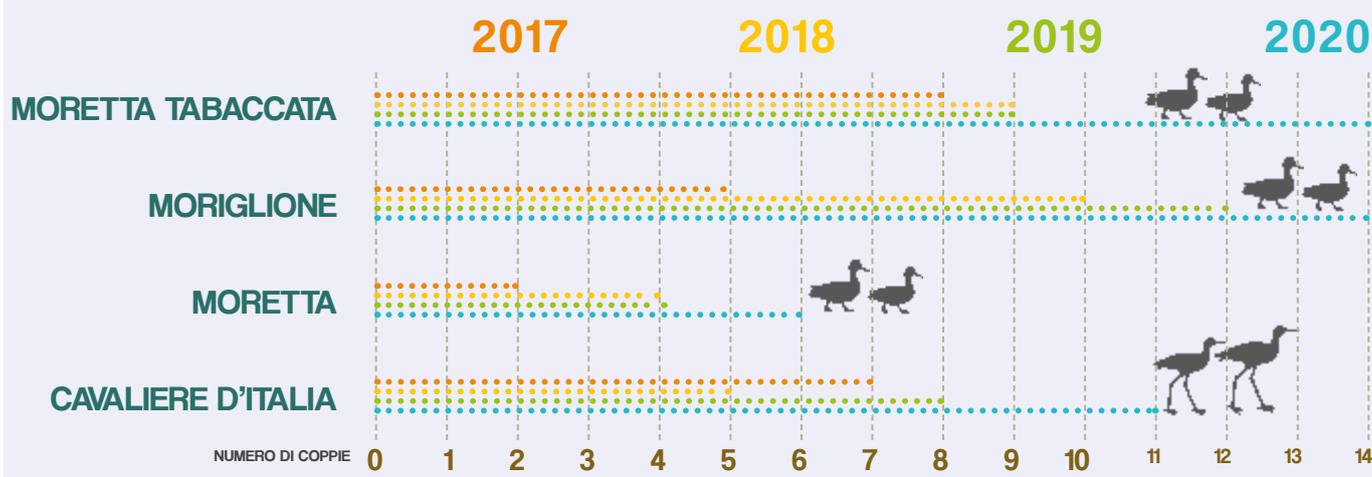
6.334
piantine forestali
per il rimboscimento

Il taglio delle specie alloctone e la messa a dimora di alberi ed arbusti di specie autoctone sono azioni che hanno consentito il ripristino e la creazione di nuovi habitat forestali con particolare riferimento agli habitat d'interesse comunitario 91F0 e 91E0*. Nello specifico, presso Località "La Piarda", Bernate Ticino (MI), sono stati estesi gli habitat forestali grazie al rimboscimento di aree in precedenza gestite come giardini soprattutto con la piantumazione di specie igrofile (come Ontano nero, Pioppo nero, Pioppo bianco, Salice grigio e Salice bianco) tipiche dell'habitat 91F0. Presso "I Geraci" in Comune di Motta Visconti sono stati riqualificati e creati ex-novo soprattutto rimboschimenti con specie mesofile (Rovere, Olmo, Frassino, Carpino bianco, Acero campestre) autoctone, tipiche dell'habitat prioritario 91E0*.

BEST
practice

le zattere, isole galleggianti nelle vasche dell'Arnetta

Nel settore settentrionale del Parco (MI e VA), nelle cosiddette vasche dell'Arnetta, vasche a dispersione controllata di un impianto di depurazione, sono state collocate **100 nuove isole galleggianti** dove la vegetazione palustre era precedentemente assente. L'obiettivo è stato quello di creare degli habitat per favorire la nidificazione e la sosta di specie target di uccelli. Le attività di monitoraggio ornitologico standardizzato condotte nel 2017-2020 hanno permesso di accertare l'incremento delle popolazioni delle quattro specie che hanno nidificato con successo nell'area dopo la messa a dimora delle vasche tra il 2019 e il 2020. Sono state complessivamente posate **808 zattere**, **792** con vegetazione e **16** senza. Tale intervento ha permesso di creare una superficie complessiva di circa **4.000 m²** a favore di avifauna acquatica nidificante e migratrice. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al volume relativo alle "Buone pratiche di Gestione della Biodiversità nel Parco del Ticino e in Europa", consultabile alla pagina web del sito di progetto: <http://ticinobiosource.it/area-download/deliverable/>



LIFE E PSR un progetto "MITE"



Il progetto **LIFE Ticino Biosource** è stato selezionato dal Ministero della Transizione Ecologica come uno dei progetti con maggiore attinenza a interventi relativi ad ambienti agricoli a favore della biodiversità. Il Parco del Ticino ha fornito al Ministero indicazioni di carattere tecnico ed ecologico su una specifica misura del PSR – Programma di Sviluppo Rurale in Lombardia relativa alla circolazione invernale delle acque, con particolare riferimento ad interventi di allagamento invernale di camere di risaia e di sommersione iemale di marcite.

informazione, comunicazione e disseminazione

Il progetto ha promosso un'ampia campagna di educazione ambientale che ha coinvolto studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio, associazioni di pescatori, agricoltori e cittadini appassionati di birdwatching e butterflywatching. Oggi i visitatori del Parco possono visitare i siti d'intervento e i Sentieri Natura dotati di pannelli e stazioni di birdwatching realizzati con il progetto presso le località: "I Geraci" a Motta Visconti e "La Piarda", Bernate Ticino. Le attività di educazione ambientale, svolte sia in classe sia sul campo, hanno permesso di "toccare con mano" le azioni di conservazione, costruendo assieme alle guide del Parco e gli educatori casette per insetti, mangiatoie per uccelli e giardini per le farfalle. È stato realizzato un opuscolo didattico di supporto alle attività sia in classe sia in campo.



In seguito alla formazione di uno specifico gruppo di volontari (per lo più provenienti dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - FIPSAS), è stata creata una *task force* con ruolo di vigilanza anti-bracconaggio, controllo della popolazione di Siluro nei siti di riproduzione degli Storioni cobice, sensibilizzazione, assistenza alle attività di rilascio di Storioni ladano e alla attività di biotelemetria.

- * Oltre **10.000 studenti**, **500 insegnanti** e **450 classi** coinvolte nelle attività di educazione ambientale
- * **11 educatori impegnati** nelle attività di informazione ed educazione ambientale
- * **13.622 record** (tra catture temporanee, fotografie ed avvistamenti) e **60 volontari** coinvolti nel monitoraggio e raccolta dati per l'Atlante delle Farfalle
- * **43 agricoltori/tecnici agrari "campari"**, formati alla gestione delle marcite
- * **12 accordi triennali** con proroga al quarto anno con agricoltori per la gestione delle marcite
- * **9 accordi triennali** con agricoltori per la gestione dei prati allagati
- * **5 seminari serali** e altre iniziative di informazione e sensibilizzazione che hanno raggiunto oltre 1.000 pescatori nelle attività propedeutiche alla costituzione della *task force* operativa per gli storioni
- * **3 corsi di Butterflywatching** (2017, 2018, 2019) e 120 partecipanti
- * **3 workshop per l'Atlante delle Farfalle** (2018, 2019)
- * **2 Sentieri Natura**

Citizen Science

ATLANTE DELLE FARFALLE
DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



Nell'"Atlante delle Farfalle" sono state raccolte numerose segnalazioni, acquisite nel periodo 2017-2020 da molti volontari, tra entomologi

e appassionati di farfalle, che hanno partecipato prima ad incontri di formazione (sia teorica sia di campo). Per rafforzare e coprire l'intero territorio di monitoraggio, è stato promosso un concorso fotografico che ha permesso di acquisire informazioni provenienti da ambienti urbani spesso poco visitati dai naturalisti e raggiungere un pubblico meno avvezzo alla frequentazione delle aree naturali, ampliando così ulteriormente la partecipazione al progetto.



- * Oltre **50 comunicati stampa**
- * **10 newsletter** (8 in italiano e 2 inglese)
- * **1 video trailer**
- * **1 documentario** "Ticino, sorgente di biodiversità"
- * **6 video di progetto**
- * **1 Atlante delle Farfalle** del Parco del Ticino
- * **1 Pubblicazione** "La Marcita, Storia di un'antica invenzione contadina che parla di futuro all'agricoltura italiana"
- * **1 Opuscolo didattico** "Viaggio di una Moretta tabaccata al Parco del Ticino"
- * **1 Volume Best Practice** "Buone pratiche di gestione della biodiversità nel Parco del Ticino e in Europa"
- * **1 Opuscolo tecnico** sui risultati del progetto
- * **1 Layman's Report**
- * **10.000 gadget**: poster, t-shirt, borse di tela, cappelli, adesivi, pen-drive, portachiavi

LIFE Ticino Biosource si presenta dunque come un progetto che ha saputo parlare anche ai visitatori e alle popolazioni dell'intera area del Parco ed oltre, attraverso la realizzazione di mostre, corsi di perfezionamento ed eventi fotografici, oltre ad una disseminazione puntuale tramite sito web dedicato, Newsletter periodica e canali social che hanno veicolato le informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni del progetto, che neanche le limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19 hanno saputo limitare.

networking

L'attività di networking ha permesso la creazione di una rete internazionale di contatti con Enti che gestiscono progetti analoghi in altri Paesi europei, al fine di favorire un reciproco scambio di informazioni e di buone pratiche di conservazione di habitat e specie d'interesse europeo.

Tra gli Enti coinvolti si segnalano:

In Slovenia: DOPPS – BirdLife Slovenia, per il progetto Life “LiveDrava” (LIFE11 NAT/SI/882) <http://livedrava.ptice.si/?lang=en>

In Gran Bretagna: RSPB – The Royal Society for the Protection of Birds, per il progetto “Lakenheath Fen Reserve” <https://www.rspb.org.uk/reserves-and-events/reserves-a-z/lakenheath-fen>

In Spagna: CERM – Center for the Study of Mediterranean Rivers, per il progetto “MigratoEbre”

In Olanda: Free Nature - Foundation for restoring ecosystems, per il progetto “Rhine river grasslands restoration”

In Italia: ERSAF Lombardia, per il progetto LIFE+ “Making Good Natura – Making public Good provision the core business of Natura 2000” (LIFE11 ENV/IT/000168) <http://www.lifemgn-serviziecosistemici.eu/IT/home/Pages/default.aspx>. Il Parco del Ticino collabora inoltre al progetto LIFE Saving Lasca (LIFE16 NAT/SI/000644), assieme al “Fisheries Research Institute of Slovenia” (<https://www.lifeforlasca.eu/>).



Lo scambio di esperienze e buone pratiche è stato molto significativo soprattutto nelle fasi preliminari del progetto, nell'adottare tecniche e tipologie di interventi poi realizzati con il progetto e nelle fasi di monitoraggio, come è ad esempio avvenuto per il sistema di monitoraggio ad ampia scala di *H. huso*, istituito in collaborazione con le attività del progetto LIFE11NAT/IT/188 ConFluPo (<https://www.life-conflupo.eu/index.php?lang=it>).

Particolarmente significativo è stato lo scambio di informazioni con la Royal Society for the Protection of Birds in merito alle modalità di realizzazione ex novo di zone umide, attività per la quale tale associazione vanta decenni di esperienza.



attività e prospettive future

Gli interventi realizzati con il progetto proseguiranno con una specifica programmazione dove ogni beneficiario, a vario titolo, prevede una serie di impegni con l'obiettivo di ottimizzare i risultati anche nel medio e lungo periodo.

Le principali attività che verranno realizzate sono:

- **Manutenzione** periodica degli impianti forestali (habitat 91F0 e 91E0) e del prato arido (habitat 6210) realizzati: contenimento alloctone, cure colturali; manutenzione periodica delle zattere per la nidificazione delle specie target di Uccelli;
- **Attività di ripopolamento** con esemplari di Storione ladano (*Huso huso**) e monitoraggio attraverso telemetria;
- **Protezione**, attraverso l'attività della Task force, del sito di nidificazione dello Storione cobice (*Acipenser naccarii*);
- **Incentivazione** della gestione delle marcite (prati allagati) sia per il periodo invernale sia autunnale, anche attraverso misure del PSR- FEASR;
- **Monitoraggio** faunistico e vegetazionale per verificare i risultati attesi a 5 e a 20 anni dal termine del progetto;
- **Attività di Citizen Science** per l'aggiornamento dell'Atlante delle Farfalle.

A cura di
Federica Milioni, Shade Amini, Cristina Barbieri
Istituto Delta Ecologia Applicata srl

Progettazione grafica, impaginazione
Alessandra Barbi

Stampa
Italgrafica Novara

Coordinatori di progetto
Francesco Magna - Parco Lombardo della Valle del Ticino:
fauna@parcoticino.it
Adriano Bellani - Parco Lombardo della Valle del Ticino

Project Manager
Cristina Barbieri - Istituto Delta Ecologia Applicata srl:
cristinabarbieri@istitutodelta.it

Ente capofila di progetto
Parco Lombardo della Valle del Ticino

Partner di progetto e co-finanziatori
Fondazione Lombardia per l'Ambiente,
GRAIA srl, Fondazione Cariplo

Fotografie
Paolo Bonazzi, Fabio Casale,
Francesco Gatti, Archivio GRAIA, Milo Manica,
Cristina Poma, Marco Tessaro, Antonello Turri

Foto di copertina
Marco Tessaro
luglio 2021, Parco Lombardo della Valle del Ticino





Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

Partner



Co-finanziatore



Per maggiori informazioni:
www.ticinobiosource.it

@lifeticinobiosource

#LifeTicinoBIOSOURCE